



E DIELA - H KYPIAKH - LA DOMENICA 19 MAGGIO 2013

Domenica di Pentecoste.

Santi Patrizio, Acacio, Menandro e Polieno, martiri.



CATECHESI MISTAGOGICA.

La Pentecoste indica il cinquantesimo giorno dalla Santa Pasqua, e celebra la discesa dello Spirito Santo sugli Apostoli e sui Discepoli di Gesù Cristo e la rivelazione piena della Santissima Trinità. Il Signore Gesù durante l'ultima cena disse ai Discepoli che avrebbe pregato il Padre perché mandasse loro un altro (àllos) Consolatore, un Altro distinto da Lui, ma non diverso da Lui; e presentò pure la personalità dello Spirito Santo, che non è semplice grazia, non una mera potenza divina, ma una Persona, e infatti lo presenta con il pronome dimostrativo: quello, quegli (ekinos). Il Gesù Risorto nella sua prima apparizione ai Discepoli soffia su di loro lo Spirito Santo. Il Vangelo di San Giovanni osserva, in riferimento alle parole di Gesù dette nella festa della Dedicazione, che non era presente lo Spirito Santo nei credenti perché Gesù non era stato ancora glorificato. Dal Cristo risorto e glorificato, dal suo seno scaturiscono i fiumi di acqua viva dello Spirito Santo che ora possono raggiungere i credenti perché Cristo

glorificato è il nuovo Adamo, l'uomo spirituale riempito dallo Spirito Santo, in unione di vita con i credenti in lui. La discesa dello Spirito Santo sugli Apostoli e sui Discepoli significa che in loro e in tutti gli altri credenti lo Spirito Santo si rende presente in modo personale e permanente; Spirito del Figlio rende gli Apostoli e i battezzati veri figli adottivi di Dio unendoli realmente al Signore Gesù Cristo, ed è la caparra e la primizia di tutti i beni salvifici, dell'eredità dei cieli, della vita eterna e della divinizzazione. La Pentecoste non fu un evento isolato, ma ripetuto e che si estese ad un maggior numero di persone (Atti 4,39; 8,17), ed è perenne nella Chiesa. Il santo Battesimo dona lo Spirito Santo, la Santa Cresima lo comunica con abbondanza, la Divina Liturgia lo invoca per tutti i fedeli e lo comunica con la Santa Comunione. Il Santo Spirito è anche invocato e ricevuto nelle sante Ufficiature e nella preghiera personale; "venga il tuo Regno" del Padre nostro equivale a "venga il tuo Spirito e ci purifichi". Il mistero della Pentecoste è centrale nella Chiesa, infatti ogni giorno nell'Ora Terza si fa memoria della discesa dello Spirito Santo e della rivelazione della Santissima Trinità. Il Signore Risorto nelle sue ultime parole rivelò agli apostoli il nome intimo di Dio, il Padre e il Figlio e lo Spirito Santo; a Pentecoste i Discepoli credettero illuminati dallo Spirito Santo la verità del mistero trinitario e lo predicarono e la Chiesa intera vive di questo mistero. La sera di Pentecoste si celebra il Vespro della Goniklisia, in cui vengono fatte in ginocchio tre lunghe suppliche per ricevere il dono perfetto dello Spirito Santo, e per il riposo, il sollievo e la pace di tutti i defunti; solo in questo giorno sacerdoti e fedeli pregano in ginocchio per significare l'unicità di questa intensa preghiera.

1^a ANTIFONA

**I uranì dhiigùnde dhòxan
Theù, pùisin dhe chiròn aftù
ananghèlli to sterèoma.**

*Tes presvies tis Theotòku, Sòter,
sòson imàs.*

Qiejt rrëfejnë lavdinë e
Perëndisë, dhe kupa e qiellit
lajmëron veprën e duarvet të tija.

*Me lutjet e Hyjlindëses,
Shpëtimtar, shpëtona.*

I cieli narrano la gloria di Dio
e il firmamento annunzia l'opera
delle sue mani.

*Per l'intercessione della Madre
di Dio, o Salvatore, salvaci.*

2^a ANTIFONA

**Epakùse su Kirios en
imèra thlìpseos, iperaspìse
su to ònoma tu Theù Iakòv.**

*Sòson imàs, Paràklite agathè,
psàllondàs si: Allilua.*

Të dëgjoftë Zoti në ditën e
mjerimit; të mbroftë ëmri i
Perëndisë të Iakovit.

*Shpëtona, o Ngushëllimtar i mirë,
* neve çë të këndojmë: Allilua.*

Ti ascolti il Signore nel
giorno della prova, ti protegga
il nome del Dio di Giacobbe.

*Salva, o Paraclito buono, noi
che a te cantiamo: Allilua.*

3^a ANTIFONA

Kìrie, en ti dhinàmi
evfranthìsete o vasilëfs, ke epì
to sotirìo su agalliàsete sfòdhra.
Evloghitòs ì...

O Zot, mbreti do të gëzohet për
fuqinë tënde; dhe to të ngazëllohet
shumë për shpëtimin tënd.
Je i bekuar...

Signore, il re gioisce della
tua potenza, ed esulta per la
tua salvezza.
Benedetto sei tu...

ISODHIKON

Ipsòthiti, Kìrie, en di
dhinàmi su, àsomen ke
psalùmen tas dhinastias su.
*Sòson imàs, Paràklite agathè,
* psàllondàs si: Alliluia.*

Lartësohu, o Zot, me fuqinë
tënde: do të këndojmë dhe do të
himnojmë fuqitë e tua.
*Shpëtona, o Ngushëllimtar i mirë,
* neve çë të këndojmë: Alliluia.*

Innalzati, Signore, nella
tua potenza, canteremo ed
inneggeremo alle tue gesta.
*Salva, o Paraclito buono, noi
che a te cantiamo: Alliluia.*

APOLITIKION

Evloghitòs i Christò o Theòs
imòn, * o pansòfus tus aliùs
anadhixas, * katapèmpsas
aftis * to Pnèvma to àghion,
* ke dhi'aftòn tin ikumènin
* saghinëfsas: * filànthrope,
dhòxa si.

Je i bekuar, o Krisht
Perëndia ynë, * çë dëftove *
ti peshkatarët më të dijtur *
dhe atyre i dërgove ti Shpirtin
e Shëjtë, * dhe me ata *
mblodhe në rrjetat tërë botën;
* njeridashës, lavdi tyj.

Benedetto sei tu, o Cristo
Dio nostro, che hai mostrato
sapienti i pescatori per aver
mandato lo Spirito Santo, e
per mezzo di essi hai preso
nelle reti il mondo; o amico
degli uomini, gloria a te.

KONDAKION

Ote katavàs tas glòssas
sinèchee, * dhiemèrizen
èthni o Ìpsistos; * òte tu
piròs tas glòssas dhiènimen,
* is enòtita pàndas ekàlese;
* ke simfònos dhoxàzomen
* to panàghion Pnèvma.

Kur pò zbriti edhe i përziejti
gjuhët * të gjitha gjindjet
i ndajti i Larti Yn Zot; *
kur i shpërndajti gjuhët e
zjarrta * të gjithë i thërriti në
përbashkim; * të bashkuar
dhe na lavdërojmë * Shpirtin
e tërëshëjtë.

Quando l'Altissimo discese
e confuse le lingue, divise le
genti; ma quando distribuì
le lingue di fuoco, tutti
richiamò all'unità; ancor noi
unitamente glorifichiamo il
Santissimo Spirito.

INVECE DEL TRISAGIO

Òsi is Christòn
evaptìstHITE, * Christòn
enedhìsasthe. * *Alliluia.*

Sa më Krishtin u pagëzuat,
* me Krishtin u veshët.
* *Alliluia.*

Quanti siete stati battezzati
in Cristo, siete rivestiti di
Cristo. *Alliluia.*

APOSTOLO (Atti. 2, 1-11)

- Per tutta la terra si diffonde la loro voce e ai confini del mondo la loro parola. (Sal. 18,5).
- I cieli narrano la gloria di Dio e il firmamento annunzia l'opera delle sue mani. (Sal. 18,2).

- Në tërë botën u përhap zëri i tyre, dhe në kufinj të dheut fjalët e tyre.
- Qiejt rrëfejnë lavdinë e Perëndisë, dhe kupa e qiellit lajmëron veprën e duarvet të tija.

LETTURA DAGLI ATTI DEGLI APOSTOLI.

Mentre il giorno di Pentecoste stava per finire, si trovavano tutti insieme nello stesso luogo. Venne all'improvviso dal cielo un rombo, come di vento che si abbatte gagliardo, e riempì tutta la casa dove si trovavano. Apparvero loro lingue come di fuoco che si dividevano e si posarono su ciascuno di loro; ed essi furono tutti pieni di Spirito Santo e cominciarono a parlare in altre lingue come lo Spirito dava loro il potere d'esprimersi. Si trovavano allora in Gerusalemme Giudei osservanti di ogni nazione che è sotto il cielo. Venuto quel fragore, la folla si radunò e rimase sbigottita perché ciascuno li sentiva parlare la propria lingua. Erano stupefatti e fuori di sé per lo stupore dicevano: "Costoro che parlano non sono forse tutti Galilei? E com'è che li sentiamo ciascuno parlare la nostra lingua nativa? Siamo Parti, Medi, Elamiti e abitanti della Mesopotamia, della Giudea, della Cappadocia, del Ponto e dell'Asia, della Frigia e della Panfilia, dell'Egitto e delle parti della Libia vicino a Cirène, stranieri di Roma, Ebrei e proseliti, Cretesi e Arabi e li udiamo annunziare nelle nostre lingue le grandi opere di Dio".

Alliluvia (3 volte).

- *Dalla parola del Signore furono fatti i cieli, e dal soffio della sua bocca ogni loro schiera. (Sal. 32,6).*

Alliluvia (3 volte).

- *Il Signore guarda dal cielo, vede tutti i figli degli uomini. (Sal. 32,13).*

Alliluvia (3 volte).

KËNDIMI NGA PUNËT E APOSTUJVET.

Kur ish pò të mbarohej dita e Pentikostisë, të gjithë Apostujt ishin mbledhur më një vend. Dhe ndodhi papritmas prej qiellit një vrundullim posi ere që fryn me vrull dhe mbloi tërë shpinë ku ishin ulur. Dhe i u buthtuan atyre gjuhë si zjarr që ndaheshin dhe u ulën mbi secilin nër ata dhe të gjithë u mbluan me Shpirt të Shëjtë, dhe zunë fill të flisjin në gjuhë të tjera, si Shpirti i jip atyre të shpreheshin. Gjëndeshin atëherë në Jerusalem, burra të përshpirtshëm, prej çdo kombi që është nën qiellin. Dhe kur erdhi ai vrundullim, gjindja u mblodhi dhe u habit, sepse secili gjegjnej ata të flisjin në gjuhën e tij. Habiteshin edhe çuditëshin të gjithë, dhe i thojn njeritjetri: "Ja, nuk janë të gjithë Galileas këta që flasin? Dhe si na i gjegjim secili në gjuhën tonë, në të cilën u lemë? Parthë e Midhë, Ellamitë edhe na që rrimë në Mesopotamì, në Judé e në Kapadhoqi, në Pont e në Azi, në Frygji e në Panfilì, në Egjipt e nër anët e Livisë afër Qyrinës, edhe të ardhurit nga Roma, Judenj dhe prozelitë, Kritas e Arabë, të gjithë i gjegjim ata të rrëfejnë në gjuhët tona madhëritë e Perëndisë".

Alliluvia (3 herë).

- *Me fjalën e Zotit u fortësuan qiejt; dhe me frymën e grykës së tij gjithë fuqia e tyre.*

Alliluvia (3 herë).

- *Zoti ruajti prej qiellit, pa të gjithë bijtë e njerëzvet.*

Alliluvia (3 herë).

VANGELO (Giov. 7, 37-52 e 8,12) VANGJELI

Nell'ultimo giorno, il grande giorno della festa, Gesù levatosi in piedi esclamò ad alta voce: "Chi ha sete venga a me e beva chi crede in me; come dice la Scrittura: fiumi di acqua viva sgorgheranno dal suo seno". Questo egli disse riferendosi allo Spirito che avrebbero ricevuto i credenti in lui: infatti non c'era ancora lo Spirito, perché Gesù non era stato ancora glorificato. All'udire queste parole, alcuni fra la gente dicevano: "Questi è davvero il profeta!". Altri dicevano: "Questi è il Cristo!". Altri invece dicevano: "Il Cristo viene forse dalla Galilea? Non dice forse la Scrittura che il Cristo verrà dalla stirpe

Tek e sprasmja ditë e madhe e së Kremtjes, ndënji Jisui shtuara e thërriti: "Kush të ketë et le të vinjë tek unë e le të pirë. Kush ka besë tek unë, sikundër tha Shkronja lume uji të gjallë do të rrjedhin nga gjiri e tij". Këtë e tha për Shpirtin që ishin po të mirrjin ata që kishin besë tek ai, sepse edhe nuk ish dhënë Shpirti i Shëjtë, se Jisui s'u kish ende lavdëruar. Prandaj shumë nga gjindjet, si gjegjtin fjalën, thojn: "Ky është me të vërtetë Profiti". Të tjerë thojn: "Ky është Krishti". E të tjerë thojn: "Mos vjen nga Galilea Krishti? Nuk tha Shkronja se nga fara e Davidhit vjen Krishti?". Prandaj leu

di Davide e da Betlemme, il villaggio di Davide?”. E nacque dissenso tra la gente riguardo a lui. Alcuni di loro volevano arrestarlo, ma nessuno gli mise le mani addosso. Le guardie tornarono quindi dai sommi sacerdoti e dai farisei e questi dissero loro: “Perché non lo avete condotto?”. Risposero le guardie: “Mai un uomo ha parlato come parla quest'uomo!”. Ma i farisei replicarono loro: “Forse vi siete lasciati ingannare anche voi? Forse gli ha creduto qualcuno fra i capi, o fra i farisei? Ma questa gente, che non conosce la Legge, è maledetta!”. Disse allora Nicodèmo, uno di loro, che era venuto precedentemente da Gesù: “La nostra Legge giudica forse un uomo prima di averlo ascoltato e di sapere ciò che fa?”. Gli risposero: “Sei forse anche tu della Galilea? Studia e vedrai che non sorge profeta dalla Galilea”. Di nuovo Gesù parlò loro: “Io sono la luce del mondo; chi segue me, non camminerà nelle tenebre, ma avrà la luce della vita”.

ndarje tek populli për atë. Dica ndër ata dojin t'ë zëjin, por mosnjeri vu duart mbi atë. Erdhën pra shërbëtorët te Krerët e Priftravet e tek Farisenjtë, e këta i thanë atyre: “Pse nuk e sualltit atë?”. U përgjegjtin shërbëtorët: “Mosnjeri foli ndonjë herë si ky njeri”. U përgjegjtin prandaj atyre Farisenjtë: “Mos edhe ju kini qënë të gënjyer? Mos i patë besë ndonjë nga Krerët ose nga Farisenjtë Atij? Por kjo gjindje çë nëng njeh Ligjën është e mallkuar”. I thotë atyre Nikodhemi, çë kish ardhur natën tek ai, ç'ish një nga ata: “Mos e dënon ligja jonë njerinë më parë se të gjegjënj nga ai edhe të njohë çë bën?”. “U përgjegjën e i thanë atij: “Mos edhe ti je nga Galilea? Kërko mirë e shih se nga Galilea nuk u ka ngrëjtur ndonjë Profet”. Njatër herë prandaj Jisui i foli atyre, tue i thënë: “Unë jam drita e jetës, kush vjen pas meje nuk do t'ecënj ndë errësirët, por do të ketë dritën e jetës”.

MEGALINARION

Mi tis fthoràs dhiapira
* kioforisasan, * ke
pandechnìmoni Lògo * sàrka
dhanisasan, * Mìter apìrandhre,
* Parthène Theotòke, *
dhochìon tu astèktu, * chorìon
tu apìru * Plasturgù su, se
megalinomen.

O mëmë e dëlirë Virgjëreshë
* Hyjlindëse * dhe çë pa burrë
kurm i dhe * Fjalës Krijuese, *
strehë e të pakufishmit * edhe
banim * i tëndit Krijues * çë
është vërtetë i vetmi * i pasosur,
të madhërojmë na.

Madre inviolata, Vergine
genitrice di Dio, noi
magnifichiamo te, che, senza
opera di uomo, hai concepito e
dato la carne al Verbo Creatore, o
ricettacolo di colui che è infinito,
abitazione dell'immenso tuo
fattore.

KINONIKON

To Pnèvma su to agathòn
odhighìsi me en ghì efthìa.
Alliluia. (3 volte)

Shpirti yt i mirë do të më
udhëheqë në dhe të drejtë.
Alliluia. (3 herë).

Il tuo Spirito buono mi guidi
per la via diritta. *Alliluia. (3
volte)*

DOPO “SÓSON, O THEÓS”:

Evloghitòs i ...

Je i bekuar ...

Benedetto sei tu ...

APÓLISIS:

O en idhi pirinon glossòn uranòthen katapèmpsas to Panàghion Pnèvma epì tus aghiùs aftù
Mathitàs ke Apostòlus, Christòs o alithinòs theòs imòn ...